

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Palazzo Civico
6500 Bellinzona

Bellinzona, 10 novembre 2021

Egregio Signor Sindaco,
Egregi signori Municipali,

Avvalendoci della facoltà concessa dalla Legge organica comunale (art. 67 LOC), gli scriventi Consiglieri Comunali presentano la seguente

INTERPELLANZA

Se la seduta non può essere pubblica, pubblicate la seduta.

La seduta costitutiva del Consiglio Comunale è stata l'ultima aperta al pubblico. Rientrati a palazzo comunale, le sedute sono state tutte convocate a porte chiuse a causa dell'emergenza pandemica e delle misure di sicurezza messe in atto. Misure che è fondamentale rispettare. Riteniamo che sia altresì fondamentale rispettare la LOC che, all'articolo 55 decreta: «le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche e sono dirette dal presidente o da chi ne fa le veci». Non prevede quindi sedute a porte chiuse. Lasciare il pubblico fuori dalla porta è sicuramente conforme alle misure di protezione, ma non permette di garantire quel processo democratico che ha portato all'elezione di tutti i rappresentanti del popolo e che prevede che i cittadini interessati possano assistere alle plenarie.

Inoltre, in una mail il presidente del Consiglio comunale sostiene che "la sessione di Consiglio comunale si terrà a porte chiuse, con registrazione audio pubblicata sul sito internet della Città". A nostro parere, la registrazione ha come scopo il permettere la corretta redazione del verbale e non è da considerarsi quale mezzo di comunicazione verso l'esterno. Ciò perché non veicola un sentimento di partecipazione del pubblico e quindi non è da ritenersi uno strumento democratico.



Sezione

Bellinzona

Gruppo PPD-GG

Su queste considerazioni generali, in virtù dell'articolo 65 della Legge organica comunale, nonché dell'articolo 35 del Regolamento comunale, ci permettiamo di porre le seguenti domande:

1. Come mai non si è ritenuto opportuno continuare a tenere le sedute del Consiglio Comunale in un luogo che permettesse l'accesso del pubblico? (es. Ciossetto)
2. Nonostante nell'era precovid il consiglio comunale ha rinunciato allo streaming (MM 363), per quale ragione non è stato previsto un servizio streaming, audio o video, una volta rientrati a Palazzo Comunale?
3. È possibile introdurre questo servizio per le prossime sedute a porte chiuse?

Con la massima stima,

per il gruppo PPD-GG

I Consiglieri comunali

Camilla Guidotti, Isotta Bertinelli e Davide Pedrioli